



CARTA DEI SERVIZI del Comune di Bassano Bresciano

Gent.mi CONCITTADINI, riteniamo di farVi cosa gradita consegnandoVi il documento approvato nel recente consiglio comunale del 28 aprile 2011. Con questo opuscolo riteniamo utile far conoscere a tutti la Carta dei Servizi del Comune di Bassano Bresciano. E'una informativa di facile consultazione che elenca tutti i servizi a disposizione dei cittadini residenti, dal campo dell'istruzione all'ambito socio assistenziale, prestazioni erogate direttamente dal proprio Comune o dalla Regione oppure dal Distretto socio-sanitario della Bassa Bresciana Centrale attraverso il Comune stesso.

Conoscere quali sono i servizi a disposizione, in quale modo accedervi, chi può richiederli, a chi rivolgersi per ottenere una risposta concreta, disporre di queste informazioni è un diritto fondamentale per il cittadino ed è la base da cui partire per instaurare un migliore rapporto con l'ente pubblico.

Su questo documento si potranno trovare le modalità e gli orari di accesso agli uffici competenti compreso l'approfondimento delle prestazioni offerte per le diverse aree di intervento, quali ad esempio l'Area Anziani, l'Area Immigrazione, l'Area Disabilità, l'Area Minori e Famiglia e l'Area del Diritto allo Studio.

Nella Carta dei Servizi trovano riconoscimento anche le associazioni e gli altri enti del territorio che collaborano con l'Amministrazione Comunale nel dare risposta ai bisogni della nostra comunità, si pensi ad esempio ai Volontari per Bassano o enti importanti come la Parrocchia.

Per gli anziani con basso reddito viene riportato il contenuto e le agevolazioni previste dall'accordo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale con i loro rappresentanti sindacali, le politiche tributarie attuate a loro favore, il sostegno alle spese sanitarie, il servizio pasti ed assistenza domiciliare, i soggiorni climatici ed i servizi di trasporto convenzionato.

A favore dei diversamente abili sono analizzati l'inserimento nei centri diurni, l'accesso degli utenti nelle liste del servizio integrazione lavorativa ed i servizi di formazione dedicati che puntano al raggiungimento della maggiore autonomia della persona.

Sono pure contemplati i servizi a sostegno delle famiglie, in particolare per la loro impegnativa azione sociale nella comunità, aiuti che vanno dal bonus gas ed energia, al sostegno degli affitti, al voucher socio sanitario, al campo scuola per i loro ragazzi.

Per l'area immigrazione: attraverso la collaborazione e convenzione con il Comune di Manerbio è attivo presso la Presidenza Scolastica il progetto di accoglienza alunni stranieri, sono istituiti i corsi di lingua italiana ed è operativo sul territorio lo sportello unico immigrati di Manerbio.

Relativamente al diritto allo studio vengono elencati nel dettaglio i servizi scolastici dedicati all'area della scuola dell'infanzia, delle scuole elementari e medie, il servizio di trasporto, la biblioteca e l'assegnazione delle borse di studio rivolte a tutti gli studenti che si sono particolarmente distinti fino al diploma superiore.

Infine vengono riassunte tutte le tabelle reddituali relative al costo per l'accesso ai servizi a sottolineare i criteri di equità e di imparzialità ben codificati che il Comune rispetta.

Tutti noi abbiamo servizi disponibili che spesso non conosciamo compiutamente, grazie alla carta dei servizi possiamo ora avvalerci di una valida bussola che ci aiuterà ad orientarci nella complessità dei servizi pubblici erogati. Con viva cordialità.

*L' Assessore alle Politiche Sociali
PINI MANUEL*

*Il Sindaco
SENIGA GIOVANNI PAOLO*

Principi e obiettivi

Il piano socio assistenziale del Comune di Bassano Bresciano si ispira alla Legge Regionale 3/2008 per l'organizzazione di una rete integrata di interventi e servizi alla persona in ambito socio-sanitario con l'obiettivo di promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale delle persone, delle famiglie e della comunità e quindi diretta a creare le condizioni per elevare il tono della qualità della vita in generale dei soggetti singoli e associati oltre che promuovere la prevenzione e la rimozione delle situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-fisiche o sociali.

Nel rispetto degli indirizzi regionali e in conformità agli obiettivi stabiliti dalla Regione, il Comune ha il compito:

- di programmare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali con la partecipazione degli altri enti istituzionali e dei soggetti privati (Stato, Regione, Provincia, ASL, ASP e soggetti del Terzo Settore);
- di definire eventuali livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli regionali;
- di determinare i parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni a favore di soggetti particolarmente deboli.

Sul piano della gestione i Comuni erogano, nei limiti delle risorse disponibili, anche servizi e prestazioni di natura economica.

Soggetti destinatari dei servizi

Accedono alla rete delle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie i cittadini italiani residenti nel Comune di Bassano Bresciano, i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea e di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno e residenti nel comune di Bassano Bresciano.

Accedono prioritariamente alla rete delle unità di offerta socio-sanitarie, in considerazione delle risorse disponibili le persone e le famiglie che si trovano in uno stato di bisogno determinato da:

- a) non autosufficienza dovuta all'età o a malattia;
- b) inabilità o disabilità;

- c) patologia psichiatrica stabilizzata;
 - d) patologie terminali e croniche invalidanti;
 - e) infezione da HIV e patologie correlate;
 - f) dipendenza;
 - g) condizioni di salute o sociali, nell'ambito della tutela della gravidanza, della maternità, dell'infanzia, della minore età;
 - h) condizioni personali e familiari che necessitano di prestazioni psicoterapeutiche e psico-diagnostiche.
- L'erogazione degli interventi e delle prestazioni è condizionata dalla disponibilità delle risorse economiche.

Partecipazione al costo delle prestazioni

Gli utenti partecipano alla copertura del costo delle prestazioni in rapporto alle proprie condizioni economiche, così come definite dalle normative in materia di Indicatore della Situazione Economico Equivalente (ISEE). Partecipano altresì i soggetti civilmente obbligati secondo le modalità stabilite dalle normative vigenti.

Si individuano nelle disposizioni del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e alle successive disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 3 maggio 2000 n. 130 i criteri per l'accertamento della condizione economica dei richiedenti ai fini della compartecipazione al costo delle prestazioni erogate per garantire un accesso alle unità d'offerta omogeneo ed equo per tutti.

Modalità di accesso alle prestazioni

L'accesso ai servizi previsti dal presente piano socio assistenziale ha inizio con la richiesta effettuata al responsabile del servizio segreteria, protocollo, servizi sociali e istruzione ovvero all'assistente sociale, i rispettivi uffici presso la sede del comune sono aperti al pubblico nei seguenti **orari**:

UFFICIO SEGRETERIA, protocollo servizi sociali e istruzione	ASSISTENTE SOCIALE
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 giovedì dalle ore 17 alle ore 19	Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30
primo sabato del mese dalle ore 9 alle ore 12	

Gli interventi ed i servizi menzionati nel piano socio assistenziale vengono garantiti agli aventi diritto che per età, condizioni psicofisiche personali e familiari necessitano di prestazioni domestiche ed assistenziali dopo una valutazione da parte dell'assistente sociale.

AREA SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

L'ufficio servizi sociali e istruzione con la collaborazione di un'assistente sociale professionale, in convenzione con il l'Azienda territoriale per i servizi alla persona dell'ambito distrettuale della bassa bresciana centrale, hanno il delicato compito di fornire informazioni e consigli al cittadino sulle risorse e sulle opportunità assistenziali e sanitarie presenti sul territorio.

L'ufficio servizi sociali e istruzione:

- fornisce informazioni sui servizi comunali e territoriali in favore di famiglie, minori, anziani, disabili e persone in situazione di fragilità sociale;
- offre assistenza alle procedure di accesso ai servizi sociali e scolastici;
- raccoglie la documentazione amministrativa necessaria per ottenere i contributi economici comunali, regionali e statali;

- istruisce le pratiche relative all'attivazione dei servizi comunali e territoriali in favore delle famiglie, dei minori, degli anziani, dei disabili e delle persone in situazione di fragilità sociale.

L'assistente sociale:

- fornisce informazioni e consulenza per favorire alle persone ed alle famiglie la fruizione dei servizi e promuovere iniziative di auto aiuto; sostenere il cittadino nella scelta del percorso più idoneo per rispondere alla sua situazione di bisogno;
- istruisce le domande di assistenza, accedendo attraverso la compilazione di moduli, colloqui individuali e visite domiciliari, lo stato di reale necessità.

Inoltre il comune ha concesso l'utilizzo gratuito dei suoi locali alle associazioni sindacali che forniscono un servizio di segretariato sociale a favore dei loro iscritti e degli altri cittadini.

AREA ANZIANI

L'Amministrazione Comunale intende realizzare alcuni interventi sociali per garantire la qualità della vita, nonché la prevenzione, la riduzione o l'eliminazione delle condizioni di disagio causate da uno scarso reddito, da difficoltà generali ed assenza di autonomia con particolare riferimento agli anziani.

In quest'area sono previste particolari condizioni personali e reddituali per accedere agli interventi specifici di politica tributaria e di rimborso delle spese sanitarie.

Avranno diritto all'accesso alle prestazioni previste gli interventi di politica tributaria e di rimborso delle spese sanitarie gli ultrasessantacinquenni soli e le famiglie con presenza di soggetto con handicap permanente grave o invalidità superiore al 66% secondo certificazione rilasciata dall' A.S.L.

In riferimento alle leggi nazionali in materia di ISEE ed in particolare al D.Lgs. 130/2000, si ritiene di considerare quale soglia di accesso alle prestazioni la somma indicata nelle tabelle A e B allegate ed alla somma di 8.000,00 € solo per le facilitazioni, successivamente esposte, previste per la TAR SU.

Sono motivi di esclusione:

- l'esistenza di un patrimonio immobiliare, esclusa l'abitazione principale, che abbia un valore superiore a Euro 20.600,00;
- i proprietari di roulotte, di caravan o di autoveicoli di cilindrata superiore a 2.000 cc se a benzina e 2.500 cc se diesel posseduti oltre all'abitazione principale.

Politiche tributarie

- Tassa rifiuti solidi urbani: verrà erogato un contributo del 30% dell'importo della sola tassa, escluse le addizionali.

La richiesta per ottenere il contributo di cui sopra dovrà essere corredata dalla seguente documentazione: stato di famiglia o nucleo familiare anagrafico, documentazione ASL attestante l'invalidità, copia bollettini TARSU debitamente pagati

- contributo sui consumi annui per canoni ed utenze domestiche (Enel, Acqua, Gas) per gli aventi diritto rientranti nel limite di reddito della tabella A allegata. Si precisa che per quanto riguarda il rimborso viene stabilito un limite massimo di spesa annua complessiva ammissibile di 500,00 €.

Rimborso spese sanitarie

Si erogherà un contributo a chi presenterà la richiesta corredata dalle relative prescrizioni mediche e ricevute per farmaci, per visite diagnostiche, specialistiche e per terapie riabilitative sostenute presso strutture pubbliche. Viene stabilito un limite massimo di spesa annua complessiva di 500,00 euro, a scalare come da tabella B allegata.

Politiche abitative

- Relativamente alla questione alloggi, l'Amministrazione Comunale ha destinato ad oggi, presso la Corte del venerabile Luzzago, n. 10 appartamenti che sono attualmente occupati da anziani ed invalidi che usufruiscono, pertanto, di affitti agevolati a canone sociale.

- L'Amministrazione intende, per quanto di sua competenza, riservare comunque ulteriori alloggi per le categorie più bisognose senza escludere l'attenzione alle famiglie in serie difficoltà con la presenza di minori e prive di un genitore.

Politiche ricreative

E' in funzione, presso la sede del gruppo volontari per Bassano, un centro ricreativo per anziani, gestito dai volontari stessi presso il locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Traffico e sicurezza

Per la Sicurezza dei cittadini e delle categorie più deboli il Comune di Bassano Bresciano è convenzionato per il servizio di Polizia Locale, con i Comuni di Manerio, Cigole, Longhena e Offlaga. L'Amministrazione Comunale è in costante contatto con il comando della Polizia Locale, dei Carabinieri per controllare l'efficacia del servizio ed individuare possibili miglioramenti. Diventa altrettanto importante per l'azione preventiva sui fenomeni di criminalità la segnalazione che i singoli cittadini possono fare direttamente rivolgendosi alle citate forze di Polizia o al Comune stesso.

Servizio di assistenza domiciliare

Il SAD è un servizio che ha la finalità di garantire la permanenza dell'anziano o del disabile al proprio domicilio, tramite il sostegno di personale qualificato, evitare il ricovero in strutture residenziali, sostenere le famiglie impegnate nella cura di un loro componente e aiutare l'anziano solo nella gestione della casa. Il servizio comprende interventi per l'igiene personale e al pulizia degli ambienti domestici.

Servizio pasti a domicilio

Il servizio fornisce pasti caldi in contenitori termici al domicilio degli utenti dal lunedì al venerdì grazie al prezioso contributo dell'associazione Volontari per Bassano che, con apposita convenzione, utilizzano a tale scopo due automezzi, di proprietà comunale, messi a loro disposizione. La preparazione

ed il confezionamento dei pasti avviene presso la mensa scolastica. Il menù può essere personalizzato in funzione di particolari necessità e solo su indicazione del medico curante.

Servizio di assistenza domiciliare integrata

Questo servizio viene garantito a tutti i cittadini che per età, condizioni psicofisiche personali e familiari necessitano di prestazioni di carattere socio-sanitario dopo una valutazione da parte dell'assistente sociale.

Trattasi di prestazioni di natura sanitaria erogate dall'ASL, quali interventi infermieristici e fisioterapici di base che vengono integrati al servizio SAD. Il servizio viene personalizzato grazie ad una stretta collaborazione tra il servizi sociali comunali, l'azienda territoriale per i servizi alla persona dell'ambito distrettuale della bassa bresciana centrale e l'azienda sanitaria locale.

Soggiorni climatici

Si tratta di un servizio rivolto ai pensionati che permette di partecipare a soggiorni climatici organizzati in convenzione tra il comune e agenzie viaggi specializzate favorendo attività di socializzazione, svago, riposo e cura. Il Comune sostiene i partecipanti con un piccolo contributo spese.

Servizio trasporto convenzionato

In collaborazione con l'associazione Volontari per Bassano e con il Comune di Manerbio, per il pulmino di proprietà dell'ASL, tramite apposite convenzioni

Il trasporto di soggetti anziani e portatori di handicap viene assicurato presso gli Ospedali di Leno e Manerbio mediante il trasporto distrettuale con un pulmino di proprietà dell'ASL.

I trasporti presso il Centro Diabetici di Pontevico e verso le strutture ospedaliere di Brescia, Cremona, Manerbio e Leno sono effettuati dal gruppo volontari convenzionati con il Comune. L'Amministrazione ha recentemente provveduto ad acquistare un nuovo mezzo che è messo a disposizione del gruppo volontari per l'effettuazione del suddetto trasporto.

Criteria per la partecipazione all'assegnazione per l'anno 2011 di un BUONO SOCIALE vincolato al trasporto sociale (Piano di zona 2009/2011)

Premessa

La Dgr 889 del 01.12.2010 ha definito i criteri di riparto e le modalità di destinazione dei trasferimenti del Fondo nazionale non autosufficienza 2010, così come definite dal criterio interministeriale 6 agosto 2008. Tali criteri prevedono l'attivazione e il rafforzamento dei servizi socio-assistenziali finalizzati a favorire l'autonomia della persona non autosufficiente, privilegiando una modalità di presa in carico definita attraverso un progetto individualizzato

Il Piano di Zona per la gestione integrata dei Servizi socio-assistenziali dell'Ambito distrettuale n. 9, ha fatto proprio tale indirizzo individuando tra i propri obiettivi l'assunzione del progetto individualizzato di intervento quale strumento operativo centrale finalizzato a favore di una reale ed efficace presa in carico in una relazione d'aiuto e di sostegno.

Tale strumento è quindi sviluppato attraverso il sistema dei titoli sociali, così come indicato nella programmazione regionale e zonale con la definizione di un buono sociale finalizzato a sostenere i costi per i trasporti "sociali", anche con mezzi appositamente dedicati, che le persone con disabilità debbono sostenere.

Finalità

Il Buono Sociale vincolato al trasporto sociale consiste in una provvidenza economica che ha uno specifico vincolo di destinazione – le spese per il trasporto sociale di persone diversamente abili - ed è erogata in correlazione con un progetto di intervento sociale concordato con il Servizio sociale professionale di base in ciascun comune dell'Ambito.

La finalità è di favorire quanto più possibile l'autonomia del beneficiario all'interno di un proprio progetto di vita.

Requisiti per l'accesso al beneficio economico

Requisiti necessari per l'accesso al buono sociale sono:

- _ essere residenti in uno dei Comuni appartenenti all'Ambito n. 9;
- _ essere in possesso di una certificazione di handicap o di un verbale di invalidità

_ usufruire di un servizio di trasporto con carattere di continuità
Il possesso dei requisiti deve essere documentato al momento di presentazione della domanda.

Limiti di reddito e criteri per la sua valutazione

In considerazione della natura e della specificità del titolo sociale che è vincolato ad una specifica destinazione i cui costi, anche in termini relativi, sono determinati da una serie di variabili legate alla natura del territorio e alla modalità organizzativa del servizio che si intende sostenere difficilmente definibile a priori, non è posto un limite di reddito per l'accesso al beneficio; tuttavia la condizione economica, rilevata attraverso l'ISEE, obbligatorio ai fini dell'ammissione della domanda, costituirà uno degli elementi di valutazione per la formazione della graduatoria.

Per quantificare il livello di reddito familiare, si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n. 109/1998 e D.Lgs. n. 130/2000 e successive integrazioni e modificazioni (I.S.E.E.).

Modalità di formazione della graduatoria degli aventi diritto

L'erogazione del buono sociale, nei limiti delle risorse disponibili, sarà erogato sulla base di un progetto di intervento, redatto su specifico modello e predisposto dal servizio sociale del comune di residenza.

Per la formazione della graduatoria oltre al valore I.S.E.E. saranno tenuti in considerazione gli elementi contenuti nel progetto per la valutazione dello stato di bisogno secondo queste priorità:

- presenza di una condizione di handicap particolarmente invalidante che crea un oggettivo disagio e emarginazione sociale;
- presenza di una situazione di disagio socio-economico opportunamente documentata;
- situazione familiare che necessita di un sostegno;
- consistenza della rete relazionale;
- entità del costo sostenuto (spese riferite ai 12 mesi antecedenti la data di apertura del bando) (l'importo non può essere minore a € 1.000 annui)

Criteri di valutazione

Al fine di definire la graduatoria sono definiti i seguenti criteri di valutazione

A) I.S.E.E.

Da € 0 a € 6.000,00 punti 8

Da € 6.000,01 a € 8.500,00 punti 6

Da € 8.500,01 a € 10.000,00 punti 4

Da € 10.000,01 a € 13.000,00 punti 2

Da € 13.000,01 a € 16.000,00 punti 1

Oltre € 16.000,00 punti 0

(la presentazione dell'ISEE è requisito fondamentale per l'ammissione del buono)

B) Condizione di handicap :

Invalidità al 100% con accompagnamento punti 6

Invalidità dal 100% al 74% e/o indennità di frequenza punti 4

Invalidità dal 73% al 66% punti 2

Invalidità inferiore al 66% punti 1

C) Situazione di disagio socio- economico :

Situazione in carico ai Servizi Sociali punti 2

Situazione non in carico ai Servizi Sociali punti 0

D) Interventi /servizi dell'Ente Locale che richiedono impiego di risorse economiche:

Presenti punti 2

Assenti punti 0

E) Presenza di una rete relazionale significativa:

Presenza punti 0

Assenza punti 2

F) Costo sostenuto per il trasporto (non può essere inferiore a € 1.000,00 annui e si riferisce ai 12 mesi precedenti la data di apertura)

Da € 1.000,00 a € 2.500,00 punti 2

Da € 2.500,01 a € 4.500,00 punti 4

Oltre 4.500,00 punti 6

Entità del buono sociale trasporto

L'entità del buono sociale assegnato è commisurata al punteggio complessivo ottenuto in graduatoria e al punteggio assegnato in proporzione al costo sostenuto per il trasporto (criterio F)

	PUNTI 6 NEL COSTO SOSTENUTO PER IL TRASPORTO	PUNTI 4 NEL COSTO SOSTENUTO PER IL TRASPORTO	PUNTI 2 NEL COSTO SOSTENUTO PER IL TRASPORTO
PUNTEGGIO COMPLESSIVO 20-10	2.500 €	1.500 €	1.000 €
PUNTEGGIO COMPLESSIVO 10-05	1.500 €	1.000 €	750 €
PUNTEGGIO COMPLESSIVO 05-01	1.000 €	750 €	500 €

Salvo diverse disposizioni da parte delle Amministrazioni competenti, tale beneficio economico non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con altre provvidenze erogate dagli Enti locali e dagli Istituti Previdenziali.

Modalità di presentazione delle richieste e di erogazione del buono sociale trasporto

Considerato che il beneficio economico è specifico e mirato ad un bacino di utenza limitato, **non viene attivato alcun bando**. Si demanda, quindi, ad ogni Comune dell'Ambito la definizione della modalità più idonea per l'informazione ai propri cittadini.

Sarà cura dell'Ufficio di Piano definire i tempi di presentazione delle domande.

Il Comune di residenza provvederà ad inviare le domande all'Ufficio di Piano presso la sede dell'Azienda territoriale, che verifica la completezza della documentazione e, se necessario, richiede la documentazione mancante. Entro il mese successivo, in ragione delle priorità sopra indicate e della disponibilità di risorse, verrà definita la graduatoria dei beneficiari.

Il Comune di residenza eroga il buono sociale ai beneficiari, rispettando la graduatoria formulata dall'Ufficio di Piano, utilizzando la quota di FNA definita per la tipologia d'intervento.

Il beneficiario o i suoi familiari hanno l'obbligo di comunicare al proprio comune di residenza ogni variazione che comporti il venir meno del diritto beneficio economico.

Regolamento erogazione VOUCHER SOCIALI (Piano di zona 2009/2011)

Il presente regolamento integra quanto definito nel regolamento attuativo del sistema di accreditamento in base al quale sono stati accreditate le cooperative che prestano il servizio.

Il servizio di assistenza domiciliare voucherizzato si configura come un servizio complementare e il più possibile integrato con il consueto SAD erogato dai comuni dell'ambito attraverso le diverse forme in atto.

Oggetto delle prestazioni: prestazioni domiciliari assistenziali (Sad) a favore di persone anziane, disabili e/o in condizioni di disagio residenti nei comuni dell'ambito in fasce orarie specifiche (sabato/domenica/festivi e dopo le 18 dei giorni feriali) o per progetti di particolare complessità, svolte da soggetti/enti qualificati; il servizio si svolge tramite personale professionale da soggetti accreditati dall'Ambito distrettuale.

Soggetti erogatori: Sono soggetti erogatori del servizio le cooperative sociali accreditate per il biennio 2010/2011 e iscritte all'Albo dei fornitori approvato con deliberazione dirigenziale n. 60/09 del 30.12.2009 a completamento della gara ad evidenza pubblica

Luogo di esecuzione: Comuni appartenenti all'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale

Modalità di accesso e di gestione delle prestazioni: le prestazioni fornite dai soggetti accreditati saranno effettuate tramite il sistema dei voucher sociali:

a) l'accesso al servizio voucherizzato è effettuato attraverso il servizio sociale di ciascun comune dell'ambito, considerando la tipologia dell'intervento attivato e la disponibilità finanziaria del fondo messo a disposizione per l'intervento;

b) per ciascun utente ammesso alle prestazioni sarà predisposto un Piano individuale di intervento, curato dal servizio sociale di base dei comuni dell'ambito distrettuale n. 9; per i progetti di particolare complessità l'approvazione del piano è affidata alla commissione di valutazione;

c) il Piano individuale di intervento è validato dal responsabile dell'Ufficio di Piano che ne convalida la sostenibilità economica e inoltre monitora costantemente l'impiego del fondo al fine di calmarne l'utilizzo a copertura dell'intero;

d) a tale Piano saranno connessi voucher sociali nominativi, corrispondenti ad un titolo d'acquisto totale o parziale di ore di servizio di assistenza domiciliare;

e) il valore economico di ciascuna ora di servizio voucherizzata è di €. 18,00 onnicomprensivo di qualsiasi onere fiscale, Iva, contributivo, previdenziale o altro, nonché i costi di trasferta, di programmazione, di coordinamento, di supervisione;

f) l'Ufficio di Piano svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento tra i servizi sociali dei comuni e gestione del fondo complessivo a disposizione del sistema voucher;

g) il voucher utilizzato, sottoscritto dal beneficiario e dal legale rappresentante del soggetto erogatore, unitamente a idoneo documento fiscale, costituisce titolo di credito per il rimborso delle prestazioni.

Piano individuale d'intervento: il Piano individuale d'intervento al quale è connesso il voucher deve essere predisposto dall'assistente sociale del servizio sociale professionale di base utilizzando l'apposito modello.

Vincoli e limiti per la predisposizioni dei Piani individuali sono i seguenti:

per il servizio di assistenza domiciliare assistenziale (SAD):

a) è complementare all'analogo servizio già attivato o in corso di attivazione da parte del comune di residenza del beneficiario;

b) è svolto in fasce orarie specifiche - sabato/domenica/festivi e dopo le 18 dei giorni feriali;

c) è eccezionalmente possibile prescindere dalle fasce orarie per progetti di particolare complessità sia in termini di gravità della situazione dal punto di vista socio-sanitario, sia in termini di modalità organizzative; deve essere comunque complementare al servizio comunale;

d) il monte ore complessivo per i progetti SAD non può comunque superare le 85 ore (7 ore settimanali per tre mesi) di intervento; per i progetti di particolare complessità il monte ore non può superare le 120 ore (10 ore settimanali per tre mesi);

e) è possibile il rinnovo del progetto, evidenziando nella richiesta le motivazioni per la continuità dello stesso.

Obblighi del soggetto/ente accreditato: Il soggetto accreditato è obbligato alla prestazione dei servizi al prezzo definito nel patto di accreditamento e presso l'utente beneficiario indicato nel Piano individuale di intervento. Non sarà in alcun modo possibile la ricusazione dell'intervento/caso così come definito nel Piano individuale di intervento.

Il Piano individuale di intervento è il documento operativo di riferimento.

Il voucher sociale costituisce titolo di credito nei confronti dell'Ambito distrettuale ed è definito in fasce di rimborso, secondo la seguente tabella:

Fascia assegnazione	Valore voucher domiciliare assistenziale	Quota a carico Comune	Quota a carico utente/famigliare
A	17,00 €	1,00 €	0,00 €
B	15,50 €	1,00 €	1,50 €
C	14,00 €	1,00 €	3,00 €
D	12,50 €	1,00 €	4,50 €
E	11,00 €	1,00 €	6,00 €
F	9,00 €	1,00 €	8,00 €
G	2,00 €	1,00 €	15,00 €

La differenza tra il costo orario del servizio pattuito e il valore del voucher assegnato nel Piano individuale di intervento deve essere fatturata all'utente o un suo familiare così come definito nel Piano stesso e al comune per la quota di competenza.

Mensilmente dovrà essere prodotto un prospetto riepilogativo delle prestazioni effettuate in detto periodo presso il beneficiario del voucher; le ore non autorizzate non possono essere liquidate.

AREA DISABILITA'

Interventi per soggetti diversamente abili

Nell'ambito di questa area di servizi, l'amministrazione comunale ha l'obiettivo di consentire la permanenza dei soggetti diversamente abili nel loro ambiente familiare e sociale, il pieno godimento del diritto allo studio, alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro. A tale scopo vengono predisposti i seguenti interventi:

- attività di segretariato sociale per fornire informazioni e consulenza per sostenere il cittadino nella scelta del percorso più idoneo per rispondere alla sua situazione di bisogno;
- servizio di assistenza domiciliare;
- servizio di trasporto verso le strutture socio sanitarie del territorio;
- progetti di inserimento lavorativo;
- soggiorni climatici;
- affiancamento di un assistente ad personam per i soggetti inseriti nella scuola dell'obbligo.

Inserimento centri diurni per disabili (CDD) e servizi di formazione all'autonomia (SFA)

Tramite l'equipe dell'area disabilità dell'ASL, è possibile inserire persone diversamente abili presso

i Centri Diurni per Disabili (CDD) per le disabilità gravi, o presso i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) per il mantenimento e il potenziamento delle capacità delle persone diversamente abili.

I progetti vengono seguiti dall'ASL del distretto di Leno. Il Comune partecipa al costo del servizio.

Servizio di Integrazione Lavorativa

E' il servizio d'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio. Il progetto, le cui dichiarate finalità mirano a **sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione**

lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91), è proprio a più Ambiti che ne affidano la gestione ad Associazione Comuni Bresciani. Il progetto **S.I.L.** è partecipato fra **Enti Pubblici** (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e **Terzo Settore** (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai **Comuni** è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla **Provincia** è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il **Terzo Settore**, con la cooperazione sociale, partecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Il SIL, ha lo scopo di promuovere percorsi di integrazione al lavoro per persone disabili e svantaggiate, svolgendo una funzione di efficiente mediazione con i datori di lavoro e di accompagnamento per il primo periodo di inserimento dell'invalido nella struttura lavorativa.

Barriere Architettoniche

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere in efficienza e sicurezza la pista ciclo-pedonale tra Bassano Bresciano e Manerbio prolungandone eventualmente il percorso verso il nostro abitato.

Si è provveduto anche all'eliminazione delle barriere architettoniche per favorire l'accesso all'ufficio postale mediante installazione di una apposita pedana.

Regolamento erogazione VOUCHER SOCIALI (Piano di zona 2009/2011)

Il presente regolamento integra quanto definito nel regolamento attuativo del sistema di accreditamento in base al quale sono stati accreditate le cooperative che prestano il servizio.

Oggetto delle prestazioni:

a) prestazioni domiciliari educative a favore di persone disabili, con invalidità (o in corso di accertamento) o certificazione NPIA (o in corso di

accertamento) residenti nei comuni dell'ambito per progetti di particolare complessità, svolte da soggetti/enti qualificati.

Il servizio è svolto tramite personale professionale da soggetti accreditati dall'Ambito distrettuale.

Soggetti erogatori: Sono soggetti erogatori del servizio le cooperative sociali accreditate per il biennio 2010/2011 e iscritte all'Albo dei fornitori approvato con deliberazione dirigenziale n. 60/09 del 30.12.2009 a completamento della gara ad evidenza pubblica

Luogo di esecuzione: Comuni appartenenti all'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale

Modalità di accesso e di gestione delle prestazioni: le prestazioni fornite dai soggetti accreditati saranno effettuate tramite il sistema dei voucher sociali:

a) l'accesso al servizio voucherizzato è effettuato attraverso il servizio sociale di ciascun comune dell'ambito, considerando la tipologia dell'intervento attivato e la disponibilità finanziaria del fondo messo a disposizione per l'intervento;

b) per ciascun utente ammesso alle prestazioni sarà predisposto un Piano individuale di intervento, curato dal servizio sociale di base dei comuni dell'ambito distrettuale n. 9 e valutato mensilmente da una commissione;

c) il Piano individuale di intervento è validato dal responsabile dell'Ufficio di Piano che ne convalida la sostenibilità economica e inoltre monitora costantemente l'impiego del fondo al fine di calmarne l'utilizzo a copertura dell'intero anno;

d) a tale Piano saranno connessi voucher sociali nominativi, corrispondenti ad un titolo d'acquisto totale o parziale di ore di servizio di assistenza educativa domiciliare;

e) il valore economico di ciascuna ora di servizio voucherizzata è di €. 19,00 per le prestazioni domiciliari educative onnicomprensivo di qualsiasi onere fiscale, Iva, previdenziale o altro, nonché i costi di trasferta, di programmazione, di coordinamento, di supervisione;

f) l'Ufficio di Piano svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento tra i servizi sociali dei comuni e gestione del fondo complessivo a disposizione del sistema voucher;

g) il voucher utilizzato, sottoscritto dal beneficiario e dal legale rappresentante del soggetto erogatore, unitamente a idoneo documento fiscale, costituisce titolo di credito per il rimborso delle prestazioni.

Piano individuale d'intervento: il Piano individuale d'intervento al quale è connesso il voucher deve essere predisposto dall'assistente sociale del servizio sociale professionale di base utilizzando l'apposito modello.

Vincoli e limiti per la predisposizione dei Piani individuali sono i seguenti:

a) il progetto di cui al piano individuale deve essere motivato come parte di un progetto di intervento complessivo di aiuto alla persona in condizione di disabilità (è indispensabile allegare il certificato di invalidità o di certificazione NPIA)

b) la durata del progetto non può essere superiore ai sei mesi e deve essere comunque coerente con le azioni descritte nel progetto medesimo;

c) il monte ore complessivo del progetto non può comunque superare le 150 ore di intervento (con un monte ore settimanale di max 6 ore);

d) per i progetti estivi di minori disabili il monte ore complessivo è fino ad un max di 150 ore trimestrali;

e) è possibile il rinnovo del progetto, evidenziando nella richiesta la valutazione circa lo svolgimento del progetto iniziale e le motivazioni per la continuità dello stesso.

Obblighi del soggetto/ente accreditato: Il soggetto accreditato è obbligato alla prestazione dei servizi al prezzo definito nel patto di accreditamento e presso l'utente beneficiario indicato nel Piano individuale di intervento. Non sarà in alcun modo possibile la riacquiescenza dell'intervento/caso così come definito nel Piano individuale di intervento.

Il Piano individuale di intervento è il documento operativo di riferimento.

Il voucher sociale costituisce titolo di credito nei confronti dell'Ambito distrettuale ed è definito in fasce di rimborso, secondo la seguente tabella:

Fascia assegnazione	Valore voucher educativo assistenziale	Quota a carico Comune	Quota a carico utente/famigliare
A	18,00 €	1,00 €	0,00 €
B	16,50 €	1,00 €	1,50 €
C	15,00 €	1,00 €	3,00 €
D	13,50 €	1,00 €	4,50 €
E	12,00 €	1,00 €	6,00 €
F	10,00 €	1,00 €	8,00 €

La differenza tra il costo orario del servizio pattuito e il valore del voucher assegnato nel Piano individuale di intervento deve essere fatturata all'utente o un suo familiare così come definito nel Piano stesso e al comune per la quota di competenza. Mensilmente dovrà essere prodotto un prospetto riepilogativo delle prestazioni effettuate in detto periodo presso il beneficiario del voucher; le ore non autorizzate non possono essere liquidate.

AREA TOSSICODIPENDENZE

L'ambito della tossicodipendenza è uno degli interventi per i quali è indispensabile la collaborazione di tutte le istituzioni pubbliche e private del terzo settore. L'Amministrazione Comunale si impegna a partecipare attivamente alle iniziative promosse dall'ambito distrettuale della bassa bresciana centrale, dall'ASL, dalle istituzioni religiose e dalle associazioni di volontariato operanti sul territorio.

La Consulta Giovanile, costituita grazie all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale, rappresenta un primo passo nel tentativo di coinvolgere le nuove generazioni nella vita sociale del nostro paese, promuovere la crescita

personale e culturale dei giovani, contribuendo a combattere fenomeni di devianza sociale.

AREA MINORI E FAMIGLIA

Il Bonus Gas

Il Bonus Gas è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose introdotta dal Governo e resa operativa dalla delibera ARG/gas 8809 e s.m.i. dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la collaborazione dei Comuni. L'agevolazione vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

I requisiti di ammissibilità:

Il Bonus Gas può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE:

- non superiore a 7.500 euro
- non superiore a 20.000 euro per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico).

Per accedere al Bonus Gas, i Cittadini nelle suddette condizioni possono recarsi presso gli uffici comunali e richiedere i moduli da compilare e sottoscrivere.

Il Comune provvederà poi all'invio telematico della domanda.

Il Bonus Sociale per l'energia elettrica

Il Bonus Sociale è un'agevolazione introdotta dal Decreto 28/12/2007 per sostenere la spesa elettrica delle famiglie in condizione di disagio economico e delle famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute.

I requisiti di ammissibilità al Bonus sono:

- DISAGIO ECONOMICO - con un reddito annuo uguale o inferiore a 7.500,00 euro ISEE, oppure a 20.000,00 euro ISEE per le famiglie con 4 o più figli a carico.

- e/o DISAGIO FISICO, con uno dei componenti il nucleo familiare in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita.

Per accedere al Bonus Sociale, i Cittadini nelle suddette condizioni possono recarsi presso gli uffici comunali e richiedere i moduli da compilare e sottoscrivere.

Il Comune provvederà poi all'invio telematico della domanda.

Contributo straordinario per cittadini licenziati, o messi in mobilità o con sfratto esecutivo

Nuove modalità di presentazione della domanda e di erogazione del contributo

Approvata la Delibera n.1498 "che apporta modifiche alle modalità di erogazione del **"contributo straordinario alla locazione destinato a chi è stato licenziato o messo in mobilità o sottoposto a sfratto esecutivo"**.

Il nuovo provvedimento stabilisce misure di semplificazione delle procedure e dell'istruttoria, con lo scopo di facilitare la presentazione delle domande, di accelerare l'istruttoria delle pratiche e di ridurre i tempi di liquidazione.

La novità di maggior rilievo riguarda la raccolta delle domande che viene affidata ai **Centri di Assistenza Fiscale (Caaf)**, che in ragione della loro competenza e disponibilità di programmi dedicati, garantiscono un servizio istruttorio propedeutico all'erogazione, in forma celere, del contributo straordinario.

Per consentire la prima attivazione dei Caaf ed una ricognizione delle pratiche da completare in carico a Finlombarda, è stata approvata la temporanea sospensione dei termini per la raccolta delle domande a partire dal 12 aprile 2011, data successiva alla pubblicazione della dgr sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Con successivo provvedimento dirigenziale, verranno riaperti i termini della presentazione delle domande.

L'ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Rimane confermata l'erogazione di € 1.500 (contributo *una tantum*) per i cittadini licenziati o posti in mobilità **dal 1° gennaio 2009** (la condizione deve persistere all'atto di presentazione della domanda) e l'erogazione di € 2.000 **per i cittadini sottoposti a procedura esecutiva di rilascio (sfratto) per morosità, dovuto a riduzione del reddito familiare almeno pari o superiore all'importo del canone di locazione, verificato sulla base delle due ultime dichiarazioni dei redditi o modelli equivalenti;**

LE NOVITA' INTRODOLTE DALLA DGR

1) la retroattività della data di decorrenza dello sfratto per morosità: **a partire dal 1° gennaio 2010;**

2) la presentazione delle domande **"esclusivamente" presso i Centri di Assistenza Fiscale (Caaf)** convenzionati o altri soggetti abilitati, a partire dalla data di riapertura dei termini che sarà stabilita con un successivo provvedimento dirigenziale;

3) la verifica, mediante controlli "a campione", sulle autocertificazioni presentate dai cittadini in collaborazione con le Sedi Territoriali di Regione Lombardia presenti nelle province.

SONO CONFERMATE

- la modalità di esecuzione *"a sportello"* fino all'esaurimento delle risorse disponibili
- la non cumulabilità tra il contributo destinato ai licenziati e quello destinato agli sfrattati
- l'accesso al contributo *"per una sola volta"* per nucleo familiare.

Contributo straordinario per l'affitto ai cittadini licenziati o messi in mobilità o con sfratto esecutivo.

Misura d'intervento a sostegno dei cittadini in locazione che hanno perso il posto di lavoro o sono stati messi in mobilità o sono colpiti dalla riduzione del reddito familiare e sono sottoposti a procedura di sfratto esecutivo.

Le modalità di presentazione delle domande di cui al presente bando sono valide fino all'11 aprile 2011.

Dal 12 aprile 2011 è stata disposta una temporanea sospensione della presentazione delle domande fino a nuove determinazioni regionali.

Con **Dgr 994 del 15 dicembre 2010** la Giunta regionale ha approvato il provvedimento che eroga un contributo straordinario ai cittadini sottoposti a sfratto esecutivo a decorrere dal 1° luglio 2010.

E' confermata in € 1.500 l'entità del contributo erogabile una tantum destinato ai nuclei familiari che risiedono in affitto, sia sul libero mercato che in alloggi ERP (con esclusione dei contratti a canone sopportabile e contratti di locazione temporanea studenti), nei quali uno o più componenti hanno subito un provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità a far tempo dal 1° gennaio 2009.

In alternativa, per i nuclei familiari che a seguito di riduzione del reddito familiare sono stati sottoposti a procedura di sfratto esecutivo a far tempo dal 1° luglio 2010, è previsto un contributo una tantum di € 2.000.

Può essere erogato un solo contributo per nucleo familiare.

Requisiti per partecipare al bando

- persistenza della condizione di licenziamento o di messa in mobilità o di procedura esecutiva di sfratto all'atto di presentazione della domanda
- residenza anagrafica e abitazione principale in Lombardia (nell'immobile oggetto del contratto di locazione)
- titolarità, per l'anno di riferimento, di contratti di affitto validi e registrati o in corso di registrazione (riferiti ad alloggi non di lusso e con superficie utile netta interna non superiore a 110 mq, aumentata del 10% per ogni componente del nucleo familiare oltre il quarto)
- possesso della cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

In caso di cittadinanza extra UE devono sussistere i seguenti ulteriori requisiti:

- possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno (almeno biennale, in corso di validità);
- residenza in Italia da almeno 10 anni oppure in Lombardia da almeno 5 anni.

Documenti da presentare in copia in allegato alla domanda:

- 1) copia del documento di identità (in corso di validità)

- 2) provvedimento di licenziamento rilasciato dal datore di lavoro e/o Modello unificato LAV rilasciato dal Centro per l'impiego

- 3) provvedimento di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro e/o Certificato di mobilità rilasciato dal Centro per l'impiego

- 4) DSU attestante il possesso di un ISEE_standard non superiore a € 35.000 (in caso di contratti di locazione di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP)

- 5) dichiarazione attestante il possesso di un ISEE non superiore a € 25.000 (in caso di contratti di locazione stipulati sul mercato privato)

- 6) copia Sentenza/Ordinanza esecutiva di rilascio dell'immobile (sfratto)

- 7) atto di delega (con unita copia del documento d'identità - in corso di validità - del delegato)

- 8) copia del permesso di soggiorno/Carta di soggiorno

- 9) certificato storico di residenza in Italia (per cittadini extra UE)
Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate a mano, esclusivamente presso le Sedi Territoriali di Regione Lombardia a partire dall'11 gennaio 2011, dal titolare del contratto di locazione o da persona delegata purchè sia componente del nucleo familiare medesimo.

Il bando rimarrà aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Vengono approvati di anno in anno da parte della Regione i criteri di assegnazione dei contributi a favore delle famiglie che hanno sottoscritto un contratto d'affitto oneroso sul mercato privato.

La domanda per accedere al contributo regionale può essere presentata nelle date indicate dalla delibera regionale presso:

- I Comuni di residenza dove è attivo lo "Sportello Affitto"
- I Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionati con il Comune o con la Regione Lombardia.

Il comune contribuisce per il 10% del contributo regionale agli aventi diritto e per il 20% agli aventi diritto in situazione di grave difficoltà (il calcolo è effettuato dalla regione Lombardia).

Possono richiedere il contributo i cittadini che:

- hanno residenza anagrafica e abitazione principale nel Comune di Bassano Bresciano;

- sono titolari di un contratto di locazione, valido e registrato, o in corso di registrazione nell'anno in corso; il contratto deve riguardare un alloggio non di lusso e con superficie utile netta interna non superiore a 110 mq (per le famiglie con 4 componenti) aumentata del 10% per ogni componente oltre il quarto;

- possiedono la cittadinanza italiana o di uno stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato purché in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale (valido o in corso di rinnovo), di regolare attività lavorativa (anche autonoma e non continuativa) e residenti da almeno 10 anni in Italia o da almeno 5 anni in Lombardia.

Nessun componente del nucleo familiare deve:

- essere proprietario o godere di altro diritto reale su un alloggio adeguato nell'ambito regionale;

- aver ottenuto l'assegnazione di alloggio realizzato con contributi pubblici o aver usufruito di finanziamenti agevolati concessi in qualunque forma dallo Stato o da Enti pubblici;

- aver ottenuto l'assegnazione in godimento di alloggi da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, a meno che non sussistano ulteriori requisiti specificati nel bando.

Contributi per le famiglie con persone disabili (strumenti tecnologicamente avanzati)

La legge Politiche regionali per la famiglia (legge regionale 23 del 1999) prevede l'erogazione di **contributi** alle **famiglie** di persone con **disabilità** o al singolo soggetto **disabile** per l'acquisto di **strumenti tecnologicamente avanzati**.

Lo strumento tecnologicamente avanzato deve prioritariamente:

- **contribuire** all'**autonomia** della **persona disabile** con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico

- **sviluppare** le **potenzialità** della **persona disabile**

- **compensare** le diverse **limitazioni funzionali**, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

Le domande per l'erogazione dei contributi devono essere accompagnate dal **progetto individualizzato**, per la stesura del quale ci si può avvalere

dell'equipe pluridisciplinare/operatori **specialisti** delle **Asl** territorialmente competente e quindi con l'aiuto dell'assistente sociale, del medico specialista (pubblico o privato) in raccordo con gli operatori del Comune.

Voucher sociosanitario

Il **Voucher sociosanitario** è stato istituito nel **2003** con la delibera della Giunta regionale n. 12902 del 9 maggio 2003 per avviare il processo di riforma in ambito domiciliare: **libertà di scelta** per il **cittadino** e **libertà d'azione** per gli **erogatori**, mediante l'accreditamento di soggetti pubblici e privati, profit non profit.

Il Voucher sociosanitario si è così aggiunto alle forme tradizionali di Assistenza domiciliare integrata (Adi), per offrire **prestazioni sanitarie** abbinate a quelle **socio-assistenziali**. Il Voucher sociosanitario, erogato da Regione Lombardia attraverso le Asl è uno strumento che, sotto forma di **titolo di acquisto**, consente di **comprare** da soggetti accreditati **prestazioni di assistenza socio-sanitaria integrata**, svolte da personale professionalmente qualificato. Il Voucher socio-sanitario **non** è pertanto erogato sotto forma di **denaro** liquido.

Assistenza socio sanitaria **integrata** significa che si risponde contemporaneamente al bisogno di **cure sanitarie** e di **cura del sé** (l'**igiene personale**, l'**alimentazione** e la **mobilizzazione**, ecc..) nelle normali attività della **vita quotidiana**.

Al Voucher sociosanitario, con la delibera della Giunta regionale n. 7915 del 6 agosto 2008, è stato aggiunto il **Credit** sperimentale, che è una forma d'intervento per erogare a domicilio **prestazioni esclusivamente sanitarie** (infermieristiche, riabilitative, ecc..). Il credit si caratterizza come risposta adeguata alle situazioni di bisogno in cui le prestazioni per la cura del sé non sono necessarie o richieste dal cittadino, ad esempio nei casi in cui la famiglia soddisfa autonomamente tali bisogni.

Il Voucher sociosanitario e il Credit hanno gli **stessi profili e livelli economici**, che variano in base allo stato clinico e di **fragilità** complessiva della persona da assistere.

I **livelli** sono **tre**:

- 1° profilo di base, 362 euro
- 2° profilo per pazienti critici/complessi, 464 euro
- 3° profilo per pazienti terminali, 619 euro

Il Voucher sociosanitario e il Credit sono **gratuiti** e per ottenerli **non** ci sono **limiti** né di **età** né di **reddito**. Per la richiesta del Voucher socio-sanitario e del Credit ci si deve rivolgere al proprio **medico di famiglia** oppure al servizio **Adi** dell'Asl di residenza, generalmente presente in ogni distretto sociosanitario.

Con la delibera della Giunta regionale n. 7915 del 6 agosto 2008 sono stati definiti anche **interventi** per le **persone** affette da **malattie** dei **motoneuroni** ed in particolare da **Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)**:

- **contributo** economico **mensile** di **€ 500** alle **famiglie** con un **componente** affetto da Sclerosi Laterale Amiotrofica
- **ricovero** di **solievo gratuito** presso **strutture** socio-sanitarie **accreditate**, di durata massima di **90 giorni** nell'anno solare, da programmare e condividere con la persona assistita e la sua famiglia in modo da prevederne i tempi di rientro al domicilio.

Il **contributo mensile** di € 500 è erogato alla **persona fragile** (o al suo tutore) assistita dal familiare-care giver per lo svolgimento delle normali attività di vita quotidiana per la cura del sé, l'igiene personale, l'alimentazione e la mobilizzazione.

Con lo stesso provvedimento è stato inoltre definito il **ricovero gratuito** per le **persone in stato vegetativo** presso **residenze sanitarie assistenziali per anziani (Rsa)** e **residenze sanitarie assistenziali per persone con disabilità (Rsd)**. La remunerazione del ricovero non comporta pertanto oneri economici né per la persona assistita, né per la sua famiglia né per il Comune.

Le domande per l'erogazione dei contributi devono essere accompagnate dal progetto

individualizzato, per la stesura del quale ci si può avvalere dell'equipe pluridisciplinare/operatori specialisti delle Asl territorialmente competente e quindi con l'aiuto dell' assistente sociale, del medico specialista (pubblico o privato) in raccordo con gli operatori del Comune.

Voucher sociale

Il Voucher sociale consiste nell'erogazione di un titolo di acquisto per **prestazioni professionali** di natura **sociale** presso agenzie pubbliche o private accreditate. E' destinato a sostenere interventi che possono favorire il mantenimento a domicilio di **persone fragili**, ad esempio: aiuto per la **preparazione di pasti**, per la **pulizia della casa** o per l'**igiene personale** o, ancora, un **servizio** di **trasporto**.

Il Voucher sociale è rivolto ad **anziani**, **disabili**, ma anche a **minori**, **emarginati** o persone con problemi di salute mentale che hanno necessità di **prestazioni di tipo sociale o assistenziale** garantite da professionisti.

Il **valore** del Voucher sociale è determinato dai **comuni associati** all'interno del Piano di Zona; è fissato principalmente tenendo conto della diversa complessità delle prestazioni. Trattandosi di una richiesta di prestazioni professionali, la persona in condizione di bisogno o i suoi familiari devono rivolgersi al **servizio sociale** del **comune di residenza**, che raccoglie la **domanda** e formula un **programma personalizzato di assistenza**. Nel momento in cui la domanda verrà accolta, il servizio sociale fornirà le indicazioni per le procedure di attivazione del Voucher sociale.

Buono sociale

Il **Buono sociale** è un **contributo economico** per mezzo del quale si riconosce e sostiene l'impegno diretto dei familiari, anche attraverso il ricorso ad assistenti familiari, o appartenenti alle reti di solidarietà nell'accudire in maniera continuativa un proprio congiunto in condizione di fragilità

Il Buono sociale, essendo finalizzato prevalentemente al **sostegno** della **domiciliarità**, è rivolto a **tutte le fasce di utenza** che presentano necessità di questo tipo, quindi principalmente **anziani** e **disabili**, ma anche **minori**, **emarginati** o persone con problemi nell'area della salute mentale. Il **valore economico** del buono sociale, è **fissato** in autonomia dai **comuni associati** all'interno del Piano di Zona.

Le domande per l'erogazione dei contributi devono essere accompagnate dal progetto individualizzato, per la stesura del quale ci si può avvalere dell' assistente sociale, in raccordo con gli operatori del Comune.

Campo Scuola

Servizio realizzato in collaborazione con l'oratorio di Bassano Bresciano che si propone come una continuazione del GREST per seguire i ragazzi delle scuole elementare e media nello svolgimento dei compiti scolastici assegnati per le vacanze estive e per favorire momenti di aggregazione giovanile in attività ricreative. Tale intervento diventa anche l'occasione per gli adolescenti che hanno terminato la scuola dell'obbligo di essere coinvolti come tutor nell'assistenza ai ragazzi più giovani, un'esperienza che può sicuramente favorire un percorso di crescita personale.

Assegno per famiglie numerose (ex art. 65 L. 448/98)

Viene erogato in favore di nuclei familiari composti da cittadini italiani residenti, con tre o più figli di età inferiore ai diciotto anni, con modesta situazione economica. L'assegno è corrisposto dall'Inps per tredici mensilità e la domanda deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno.

Assegno di maternità (ex art. 66 L. 448/98)

Viene erogato alle madri, cittadine italiane o alle straniere in possesso di carta di soggiorno, che non beneficiano di un trattamento previdenziale di indennità di maternità e con situazione economica non elevata.

L'assegno viene erogato dall'Inps e concesso per un massimo di cinque mensilità per ogni figlio nato o per ogni minore adottato o in affidamento preadottivo.

La domanda deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro sei mesi dalla data del parto.

Servizio tutela minori

Dal 2005 i Comuni del distretto n. 9 hanno ritirato la delega all'ASL per la gestione del servizio Tutela Minori e hanno assunto direttamente la gestione costituendo un'equipe facente capo al Comune di Ghedi.

La Tutela Minori prende in carico le situazioni di famiglie e minori su decreto del Tribunale dei Minorenni o del Tribunale Ordinario.

AREA IMMIGRAZIONE

Sportello unico immigrati

E' attivo lo sportello unico per immigrati nel comune di Manerbio finanziato a livello dell'ambito della bassa bresciana centrale: orario di apertura dalle 16:00 alle 20:00 di ogni mercoledì.

Corsi di lingua italiana

Sono organizzati periodicamente corsi di lingua italiana a livello zonale nei comuni dell'ambito.

Progetto accoglienza alunni stranieri

Il Comune di Bassano mediante una convenzione con il Comune di Manerbio partecipa al progetto di inserimento e integrazione degli alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado di Manerbio. E' previsto il versamento di una quota parte calcolata in base al numero degli abitanti

AREA DIRITTO ALLO STUDIO

Borse di studio

Per quanto riguarda la Scuola Media Superiore il numero delle borse di studio verrà definito su proposta della Commissione Pubblica Istruzione e successivamente verrà disposto il bando.

Per la scuola elementare e la scuola media si chiederà, rispettivamente al Circolo Didattico ed al Preside, di segnalare i nominativi degli alunni che hanno ottenuto il massimo profitto, oppure gli alunni che, pur non raggiungendo ottimi risultati, hanno dimostrato di applicarsi con grande

impegno; oppure gli alunni che si sono particolarmente distinti per la solidarietà verso i compagni, durante l'anno scolastico.

Servizio trasporto scolastico

Il trasporto scolastico è gestito in proprio dall'Amministrazione Comunale, con l'uso dello scuolabus di 41 posti, senza alcuna contribuzione da parte delle famiglie.

Destinatari del servizio sono gli alunni della scuola elementare e media residenti a Bassano Bresciano, che abitano ad una distanza di almeno 900 metri dalla scuola e che presentano regolare richiesta.

Formazione

La promozione della cultura è un tema in cui l'Amministrazione crede profondamente ed intendiamo promuovere e sostenere la formazione anche al di fuori delle istituzioni scolastiche.

Il Comune ha concesso l'utilizzo gratuito di propri spazi per l'organizzazione di diversi corsi organizzati in autonomia dai rispettivi promotori: **corso di violino, corso di pittura e corso di pianoforte.**

Orari della Biblioteca

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Chiuso	Dalle ore 20 alle ore 22
Martedì	Chiuso	Dalle ore 15 alle ore 17
Mercoledì	Chiuso	Chiuso
Giovedì	Chiuso	Dalle ore 15 alle ore 17
Venerdì	Chiuso	Dalle ore 20 alle ore 22
Sabato	Chiuso	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

TARIFFE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

FASCIA	QUOTA A CARICO DELL'UTENTE	QUOTA A CARICO DELL'ENTE
1 da 0 a 6.500 €	Euro 1,00	Euro 16,71
2 da 6.501 € a 7.500 €	Euro 2,00	Euro 15,71
3 da 7.501 € a 9.200 €	Euro 3,00	Euro 14,71
4 da 9.201 € a 10.600 €	Euro 4,00	Euro 13,71
5 da 10.601 € a 11.900 €	Euro 5,00	Euro 12,71
6 da 11.901 € a 13.100 €	Euro 6,00	Euro 11,71
7 da 13.101 €	Euro 8,00	Euro 9,71

TARIFFE PASTI A DOMICILIO

FASCIA	QUOTA A CARICO DELL'UTENTE	QUOTA A CARICO DELL'ENTE
1 - 2 da 0 a 7.500 €	Euro 4,50	Euro 5,40
3 - 4 da 7.501 € a 10.600 €	Euro 5,00	Euro 4,90
5 - 6 da 10.601 € a 13.100 €	Euro 5,50	Euro 4,40
7 da 13.101 €	Euro 6,00	Euro 3,90

RETTE ASILO COMUNALE ALUNNI RESIDENTI

REDDITO ISEE	MESE DI FREQUENZA	RETTA BASE MENSILE
FINO A 6.000,00 €	SETTEMBRE	EURO 47,00
FINO A 6.000,00 €	DA OTTOBRE A GIUGNO	EURO 70,00
FINO A 7.500,00 €	SETTEMBRE	EURO 74,00
FINO A 7.500,00 €	DA OTTOBRE A GIUGNO	EURO 110,00
DA € 7.501,00	SETTEMBRE	EURO 100,00
DA € 7.501,00	DA OTTOBRE A GIUGNO	EURO 150,00

ALUNNI NON RESIDENTI

MESE	RETTA BASE MENSILE
SETTEMBRE	EURO 150,00
DA OTTOBRE A GIUGNO	EURO 220,00

ALLA RETTA BASE MENSILE SI AGGIUNGONO SI SEGUENTI IMPORTI SOLO PER I SERVIZI RICHIESTI

PRE ORARIO	Euro 20,00	POST ORARIO	Euro 30,00
------------	------------	-------------	------------

LA RETTA MENSILE PUO' SUBIRE RIDUZIONI PER I SEGUENTI MOTIVI:

PER PRESENZA 0-1-2-3-4-5- GIORNI AL MESE	Euro 75,00
PER FRATELLI FREQUENTANTI LA STESSA SCUOLA il primo in ordine di iscrizione o di nascita paga la retta intera, il secondo paga due terzi. Nel caso di gemelli si segue l'ordine alfabetico.	Euro 150,00 – Euro 110,00
In caso di assenza alla mensa per problemi di allergie alimentari la retta è ridotta a metà	Euro 75,00

LIBRI DI TESTO SCUOLA MEDIA, CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE

ISCRITTI ALLA CLASSE PRIMA	50% CONTRIBUTO SUL COSTO TOTALE LIBRI DI TESTO
ISCRITTI ALLA CLASSE SECONDA	50% CONTRIBUTO SUL COSTO TOTALE LIBRI DI TESTO
ISCRITTI ALLA CLASSE TERZA	50% CONTRIBUTO SUL COSTO TOTALE LIBRI DI TESTO
ALUNNI RIPETENTI	50% CONTRIBUTO SUL COSTO TOTALE LIBRI DI TESTO DA RIACQUISTARE

DOPOSCUOLA SCUOLA ELEMENTARE

MESE	COSTO
SETTEMBRE	EURO 27,00
DA OTTOBRE A MAGGIO	EURO 40,00
GIUGNO	EURO 14,00

CONTRIBUTO UTENZE DOMESTICHE (Tabella A)

REDDITO	LIMITE MASSIMO SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO
DA € 0 A € 8.000,00	€ 500,00	50%
DA € 8.001,00 A € 8.100,00	€ 485,00	48%
DA € 8.101,00 A € 8.200,00	€ 470,00	46%
DA € 8.201,00 A € 8.300,00	€ 455,00	44%
DA € 8.301,00 A € 8.400,00	€ 440,00	42%
DA € 8.401,00 A € 8.500,00	€ 425,00	40%
DA € 8.501,00 A € 8.600,00	€ 410,00	38%
DA € 8.601,00 A € 8.700,00	€ 395,00	36%
DA € 8.701,00 A € 8.800,00	€ 380,00	34%
DA € 8.801,00 A € 8.900,00	€ 365,00	32%
DA € 8.901,00 A € 9.000,00	€ 350,00	30%

CONTRIBUTO ASSISTENZA SANITARIA (Tabella B)

REDDITO	LIMITE MASSIMO SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO
DA € 0 A € 8.000,00	€ 500,00	70%
DA € 8.001,00 A € 8.100,00	€ 485,00	68%
DA € 8.101,00 A € 8.200,00	€ 470,00	66%
DA € 8.201,00 A € 8.300,00	€ 455,00	64%
DA € 8.301,00 A € 8.400,00	€ 440,00	62%
DA € 8.401,00 A € 8.500,00	€ 425,00	60%
DA € 8.501,00 A € 8.600,00	€ 410,00	58%
DA € 8.601,00 A € 8.700,00	€ 395,00	56%
DA € 8.701,00 A € 8.800,00	€ 380,00	54%
DA € 8.801,00 A € 8.900,00	€ 365,00	52%
DA € 8.901,00 A € 9.000,00	€ 350,00	50%

Per eventuali ed ulteriori informazioni gli Uffici Comunali restano a disposizione per dare ogni più ampio chiarimento in merito.

Bassano Bresciano , 23 Maggio 2011